SUACDS
Organizzazione e Gestione del corso di studio

Presentazione

Informazioni generali

Università	Università degli Studi di CATANIA
Nome del corso in italiano	Sociologia delle reti, dell' informazione e dell' innovazione (IdSua:1628241)
Nome del corso in inglese	Sociology of networks, information and innovation
Classe	LM-88 - Sociologia e ricerca sociale
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Modalità di erogazione	a. Corso di studio convenzionale

Ulteriori informazioni generali

URL del corso	http://www.dsps.unict.it
Riepilogo Caratteristiche Cds	1° anno in SUA: 2013

Programmazione Accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

Sede del Corso

Sede	CATANIA via Vittorio Emanuele II 49 - 95131 Catania (Cod.087015)
Codice interno all'Ateneo del Corso	39N
Utenza sostenibile	100

Scheda SUA - Date creazione e aggiornamenti

Data di istituzione del corso	Da determinare
Data Ultimo aggiornamento Scheda SUA	05/02/2026 16:07

Data Ultimo aggiornamento RAD	30/06/2025 00:00

SUACDS
Organizzazione e Gestione del corso di studio

Referenti e Strutture

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	ARCIDIACONO Davide Luca
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Corso di Studio
Struttura didattica di riferimento	Scienze Politiche e Sociali (Dipartimento Legge 240) - ID: 12490

Requisiti di Docenza e Docenti di riferimento

DOCENTI DI RIFERIMENTO

N.	CF	COGNOME	NOME	SETTORE	GSD	QUALIFICA	PESO	INS. ASSOCIATO
1.	RCDDDL80T14C351R	ARCIDIACONO	Davide Luca	GSPS-08/A	14/GSPS-08	PA - Professore Associato (L. 240/10)	1	
2.	VLAMRZ75H11L042Y	AVOLA	Maurizio	GSPS-08/A	14/GSPS-08	PO - Professore Ordinario (L. 240/10)	0,5	
3.	CLLCRL75A30H501K	COLLOCA	Carlo	GSPS-08/B	14/GSPS-08	PA - Professore Associato (L. 240/10)	0,5	
4.	DMRDNL79T13C351T	DI MAURO	Danilo	GSPS-02/A	14/GSPS-02	PA - Professore Associato (L. 240/10)	0,5	
5.	DVTFPL74R27C351T	DI VITA	Fabio Paolo	STEC-01/B	13/STEC-01	PA - Professore Associato (L. 240/10)	1	
6.	GHIDNL68L65E463R	GHIO	Daniela	STAT-03/B	13/STAT-03	RD - Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)	1	
7.	MZZFNC68A18F158K	MAZZEO RINALDI	Francesco	GSPS-05/A	14/GSPS-05	PO - Professore Ordinario (L. 240/10)	0,5	
8.	SMPRSN65D55E532J	SAMPUGNARO	Rossana	GSPS-07/A	14/GSPS-07	PA - Professore Associato (L. 240/10)	1	

✔ Tutti i requisiti docenti soddisfatti per il corso

Figure specialistiche aggiuntive

COGNOME	NOME	QUALIFICA	ANNO INIZIO COLLABORAZIONE
Figure specialistiche del settore non indicati			

Tutor

Nessuna Tipologia

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO DOC./TIR.
ARCIDIACONO	Davide Luca		Docente di ruolo
GIUFFRIDA	Giovanni		Docente di ruolo

Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
Arcidiacono	Davide Luca
Auteri	Raffaele
Avola	Maurizio
Cammarata	Maria Pia
Mazzeo Rinaldi	Francesco

Rappresentanti degli Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL
Antonuccio	Naike	
Auteri	Raffaele	
Lacikova	Miroslava	

Documentazione

Il Corso di Studio in breve

Il Corso di Laurea Magistrale in Sociologia delle reti, dell'informazione e dell'innovazione è dedicato allo studio dell'impatto delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nella società contemporanea, con particolare riferimento all'ambito dei processi comunicativi e di organizzazione del lavoro. Infatti, il corso mira a formare specialisti in grado di operare nel mondo dei media e della comunicazione pubblica e sociale, oppure nella gestione delle risorse umane e delle politiche del lavoro. Il corso offre un piano di studi coerente ed omogeneo in grado di fornire contributi teorici, metodologici, nonché conoscenze tecniche e abilità operative articolate in due percorsi differenti a scelta: i) Reti, media, comunicazione pubblica e sociale; ii) Percorso Economia, lavoro e risorse umane. La didattica è basata su lezioni frontali, seminari guidati, laboratori, visite aziendali, nonché esperienze sul campo attraverso tirocini professionalizzanti. Il corso sostiene e incentiva esperienze di mobilità internazionale per attività didattiche e di stage. Le principali figure professionali formate sono: i) Percorso Reti, media, comunicazione pubblica e sociale: - Professionisti e consulenti in relazioni pubbliche e istituzionali; -Addetti agli uffici relazione con il pubblico; - Account manager; - Social media manager; - Copyeditor. -Gestione ufficio stampa digitale -Web Content manager ii) Percorso Economia, lavoro e risorse umane: - Esperti in analisi di mercato e dei trend socio-economici presso centri di ricerca e studio privati o pubblici; - Esperti in benessere e comportamento organizzativo; - Manager in Selezione e Gestione Risorse Umane presso Aziende e Agenzie per il lavoro; -Professionisti nella gestione delle relazioni industriali e sindacali; - Esperti nella implementazione e gestione di politiche attive del lavoro; -Consulenti in ambito lavoristico; L'analisi dei percorsi occupazionali dei laureati in sociologia, con particolare riferimento alle lauree magistrali, evidenzia una chiara concentrazione in pochi ambiti professionali. Aree privilegiate sono l'area della ricerca; l'area dell'intervento sociale; l'area commerciale della comunicazione e del marketing; l'area delle risorse umane. Quindi, oltre agli sbocchi più tradizionali per le discipline sociologiche come la ricerca e le politiche sociali, è certamente promettente puntare sulla formazione di specialisti della comunicazione e del marketing (social media manager, media analyst, esperti di relazioni pubbliche, comunicazione sociale e politica, ecc.), delle risorse umane e dell'innovazione, dell'organizzazione del lavoro (esperti in grado di gestire progetti e dinamiche organizzative). In riferimento alla UNI 11695:2017, che definisce la professione di sociologo, il CdS intende fornire le conoscenze essenziali che pongano lo studente nelle condizioni di specializzare tali conoscenze o nell'ambito del mercato e dell'organizzazione del lavoro o nell'ambito della comunicazione e della innovazione ITC.

Progettazione del CdS

Il corso di laurea magistrale in 'Sociologia delle Reti, dell'informazione e dell'innovazione' nasce dalla riconfigurazione del precedente corso in 'Sociologia'. Questa trasformazione è nata dall'esigenza di rafforzare il contenuto professionalizzante del Corso di studi precedente, diventato poco attrattivo a causa di una impostazione molto generalista e percepita dagli studenti, ascoltati in sede di colloqui informali o di tutorato, come una ripetizione del corso di laurea triennale in Sociologia e servizio sociale e scarsamente professionalizzante.
L'obiettivo di questo cambiamento era innanzi tutto fornire agli studenti dell'Università di Catania uno sbocco magistrale in grado di fornire una formazione qualificata di stampo socio-umanistico in alcuni tra i più innovativi campi dello sviluppo economico e tecnologico. Allo stesso tempo, l'ambizione di medio-lungo periodo era anche quella di poter attrarre verso Sud (si tratta dell'unico corso di laurea magistrale in materie sociologiche da Napoli in giù) studenti di altri territori in cerca di un'offerta formativa moderna e rilevante. Il sostanziale raddoppio del numero di iscritti ci ha, in tal senso, confortati nella bontà della valutazione.
Il percorso di maturazione del progetto didattico che ha dato vita al nuovo corso di laurea è stato lungo e complesso, ma riconducibile a due dinamiche distinte ma integrate.
In primo luogo, una riflessione scientifica che nasce da un'attenta valutazione delle dinamiche di mercato e dell'offerta occupazionale. A tal proposito, la ricerca nazionale coordinata da Carla Facchini, alla quale hanno contribuito anche i corsi di laurea di sociologia del Dipartimento e confluita nel volume Facchini C. (a cura di), Fare i sociologi. Una professione plurale tra ricerca e operatività, Bologna, Il Mulino, 2015, ha rappresentato senza dubbio un riferimento importante. L'analisi dei percorsi occupazionali dei laureati in sociologia (Argentin, Assirelli, Giancola, 2015), con particolare riferimento alle lauree magistrali, infatti, evidenzia una chiara concentrazione in pochi ambiti professionali. Quasi l'80% degli occupati magistrali è racchiuso all'interno di poche aree: l'area impiegatizia, con funzioni amministrative, di segreteria generale e front office; l'area della ricerca; l'area dell'intervento sociale; l'area commerciale della comunicazione e del marketing; l'area delle risorse umane.
Come la ricerca ha suggerito, quindi, oltre agli sbocchi più tradizionali per le discipline sociologiche come la ricerca e le politiche sociali, sarebbe stato promettente puntare sulla formazione di specialisti della comunicazione e del marketing (social media manager, media analyst, esperti di relazioni pubbliche, comunicazione sociale e politica, ecc.), delle risorse umane e dell'innovazione dell'organizzazione del lavoro (practitioner in grado di gestire progetti e dinamiche organizzative). Si tratta, tra l'altro, di attività in linea con la norma UNI 11695 del 2017 che definisce il profilo formativo e professionale del Sociologo specialista.
Parimenti, ci sono almeno due tendenze caratterizzanti l'evoluzione del mercato del lavoro contemporaneo (Reyneri, 2011; 2017) a legittimare le scelte sul passaggio da Sociologia a Sociologia delle reti, dell'informazione e dell'innovazione. Da un lato, i modelli più avanzati di terziarizzazione dell'economia, quelli il cui output occupazionale premia le professioni ad elevata qualificazione (destinate per l'appunto ai laureati magistrali), si sono sviluppati attorno alla crescita dei servizi alle imprese, dalla progettazione alla consulenza organizzativa, dal marketing alla ricerca, selezione e gestione del personale, ambiti che, come prima riportato, appaiono particolarmente promettenti per i laureati in sociologia. Si tratta di tendenze confermate anche dalle previsioni assunzionali ricavabili dalle indagini Excelsior-Unioncamere (2016; 2017). Dall'altro lato, invece, è sembrato importante guardare a come l'informatica e la rete e le nuove competenze comunicative e sociali hanno contribuito a modificare in modo trasversale il mondo del lavoro, non solo contribuendo a creare nuove professioni, ma contribuendo altresì a modificare molte professioni esistenti e rivoluzionare l'organizzazione del lavoro. La focalizzazione su reti, informazione e innovazione, quindi, contribuisce ad arricchire quel bagaglio di conoscenze e competenze richieste dal mercato che può contribuire ad accrescere l'employability dei laureati in LM88.

La seconda dinamica che ha accompagnato la trasformazione del corso di laurea è riconducibile al dialogo serrato con alcune delle principali parti sociali che abbiamo voluto ascoltare e consultare al fine di dare coerenza al processo di costruzione del profilo professionale che intendiamo formare, con l'obiettivo, non secondario, di valorizzare alcuni elementi distintivi del contesto catanese, troppo spesso troppo semplicisticamente e pessimisticamente considerato poco ricco di esperienze professionali innovative e in linea con i trend economici e tecnologici globali. Una lettura che spesso induce i nostri studenti ad abbandonare il territorio catanese e siciliano per le università settentrionali o estere.
Infatti, Catania rappresenta un contesto privilegiato in Sicilia nel campo dell'Information Technology e del dibattito sui temi dell'innovazione: dalla stagione della 'triplice elica' che ha portato alla fine degli anni '90 al consolidarsi dell'esperienza dell'Etna Valley per la produzione di beni e servizi ad alto contenuto tecnologico, fino alla presenza di più di 400 start up mappate, di cui quasi il 40% incubate a Catania; dalla presenza di grandi incubatori come Tim Working Capital, e Enel Innovation Hub, nonché due Fab Lab e una grande pluralità di community e associazioni attive sul tema della promozione della cultura del digitale nell'isola (Open Data Sicilia, Machine Learning Catania, Stretto Digitale, Generazione Y, ecc.). Un ecosistema vitale quello dell'innovazione digitale catanese che rappresenta un'opportunità di costruire reti di collaborazione e percorsi valorizzanti per i nostri studenti, sia dal punto di vista formativo sia dal punto di vista occupazionale

Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento

Il Nucleo, preso atto che la modifica riguarda una più puntuale descrizione degli obiettivi specifici del corso e che ciò non incide sulla congruenza tra obiettivi formativi e ordinamento didattico, esprime parere favorevole.

Parere del comitato regionale di coordinamento

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

Il 14/01/2010 presso i locali della Presidenza della Facoltà di Scienze Politiche si è tenuto l'incontro con gli esponenti delle organizzazioni rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, come previsto nella legge n. 270 del 2004.
Oltre al Preside ed ai Presidenti dei Corsi di Laurea, sono presenti per le parti sociali i seguenti Enti:
Questura di Catania - Capitaneria di Porto di Catania - Amministrazione Penitenziaria - Provveditorato regionale - Ordine Professionale degli Assistenti Sociali - Arma dei Carabinieri - Associazione Nazionale Magistrati - Tribunale di Catania - Comunità di S. Egidio
Hanno altresì giustificato la loro assenza le seguenti istituzioni:
Prefettura di Catania - Comune di Catania - Provveditorato agli Studi Catania (CSA) - Croce Rossa Italiana.
Dopo l'illustrazione della nuova offerta formativa della Facoltà di Scienze Politiche, si è sviluppato un dibattito sulle finalità e l'organizzazione didattica relativa agli istituendi corsi di laurea, durante il quale i rappresentanti delle parti sociali, nell'apprezzare il piano dell'offerta formativa della Facoltà, hanno dichiarato la loro disponibilità a collaborare con la Facoltà di Scienze Politiche per migliorare i livelli professionali e gli sbocchi occupazionali dei laureati.
Nel complesso le parti sociali hanno espresso un giudizio ampiamente positivo sulla spendibilità dei corsi di laurea proposti nel mercato del lavoro e sulla possibilità di costituire un partenariato anche per l'organizzazione di stage e tirocini. Si fa presente a tal proposito che la Facoltà ha già stipulato convenzioni con vari enti, tra cui il Dipartimento delle Pari Opportunità, la Guardia di Finanza, il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, il Ministero dell'Interno, la Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione locale, la Croce Rossa Italiana.

Il 15/01/2018 presso i locali del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali si è tenuto l'incontro con gli esponenti delle organizzazioni rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, come previsto nella legge n. 270 del 2004.
Oltre al Direttore ed ai Presidenti dei Corsi di Laurea, erano presenti per le parti sociali i seguenti Enti:

ASSICURAZIONI GENERALI, CATANIA; ADICONSUM SICILIA; AGENZIA DELLE DOGANE - RESPONSABILE TIROCINI; AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI - DIREZIONE; AGENZIA IMMIGRAZIONE - GRUPPO EUROPA CATANIA; AGENZIA STAMPA - I PRESS; AMNESTY INTERNATIONAL SICILIA; AMNESTY INTERNATIONAL SICILIA SEZIONE DI CATANIA; ASSOCIAZIONE CULTURALE POLENA; ASSOCIAZIONE DIPLOMATICI; ASSOCIAZIONE LIBERA IMPRESA; ASSOUTENTI SICILIA; AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA POLICLINICO-V.EMANUELE; AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI CATANIA; AZIENDA ZACCÀ SPORT; CAPITANERIA DI PORTO; CARABINIERI CATANIA; CARCERE DI CATANIA - BICOCCA; CARCERE DI CATANIA - PIAZZA LANZA; CENTRO PER L'IMPIEGO DI CATANIA; CODICI- CENTRO PER I DIRITTI DEL CITTADINO; COMUNE DI ACIREALE SETTORE PUBBLICA ISTRUZIONE; COMUNE DI CATANIA SEGRETERIA GENERALE; COMUNE DI CATANIA DIREZIONE DEL PERSONALE; COMUNE DI CATANIA DIREZIONE FAMIGLIA E POLITICHE SOCIALI; COMUNE DI CATANIA DIREZIONE PUBBLICA ISTRUZIONE; COMUNE DI GIARRE; COMUNE DI GRAVINA DI CATANIA DISTRETTO SOCIO SANITARIO 19; COMUNE DI SAN GREGORIO; COMUNITÀ SANT'EGIDIO; CONFAGRICOLTURA CATANIA; CONFCOMMERCIO CATANIA; CONFERENZA COMITATI CONSULTIVI AZIENDE OSPEDALIERE; CONSOLATO ONORARIO AZERBAIJAN; CONSORZIO SOLCO; CONSORZIO SOLCO - GRUPPO RETI; COOPERATIVA BEPPE MONTANA LIBERA TERRA; COORDINAMENTO INTERDISTRETTUALE S.I.A. - CORTE D'APPELLO; COPE - Cooperazione Paesi Emergenti; EUROMECC S.R.L.; FANTERIA - 62° REGGIMENTO; FEDERCONSUMATORI SICILIA; FEDERCONSUMATORI CATANIA; INPS CATANIA; KEIX- M.R.S.; MARINA MILITARE; MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - U.E.P.E. CATANIA; MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - U.S.S.M.; ORDINE ASSISTENTI SOCIALI SICILIA; ORDINE DEI CONSULENTI DEL LAVORO; POLIZIA DI STATO; PREFETTURA CATANIA; QUESTURA DI CATANIA; QUESTURA DI CATANIA; TRIBUNALE CATANIA;

Dopo l'illustrazione della nuova offerta formativa del Dipartimento di Scienze politiche e sociali si è sviluppato un dibattito sulle finalità e l'organizzazione didattica relativa agli istituendi corsi di laurea, durante il quale i rappresentanti delle parti sociali, nell'apprezzare il piano dell'offerta formativa, hanno dichiarato la loro disponibilità a collaborare con il Dipartimento stesso Facoltà di Scienze Politiche per migliorare i livelli professionali e gli sbocchi occupazionali dei laureati.
Nel complesso le parti sociali hanno espresso un giudizio ampiamente positivo sulla spendibilità dei corsi di laurea proposti nel mercato del lavoro e sulla possibilità di costituire un partenariato anche per l'organizzazione di stage e tirocini. Si fa presente a tal proposito che il Dipartimento di Scienze politiche e sociali ha già stipulato convenzioni con vari enti, tra cui:

ADICONSUM; AGENZIA ASSICURATIVA GENERALI RUSSO; ANFFAS CATANIA; ASP CATANIA; ASS.NE NOEMA ONLUS; ASS.NE PENELOPE; ASSOUTENTI; AZIENDA OSPEDALIERA GARIBALDI; AZIENDA UNIVERSITARIA POLICLINICO DI CATANIA; C.I.R.S. - COMITATO ITALIANO REINSERIMENTO SOCIALE; CARCERE BICOCCA CATANIA; CARCERE DI AUGUSTA; CARCERE MINORILE BICOCCA; CARCERE P.ZZA LANZA; CENTRO PER L'IMPIEGO DI CATANIA; CISL CATANIA; CITTADINANZA ATTIVA; COMITATO CONSULTIVO AZIENDE OSPEDALIERE SICILIA; COMUNE DI ACI BONACCORSI; COMUNE DI ACIREALE; COMUNE DI ADRANO; COMUNE DI BELPASSO; COMUNE DI BIANCAVILLA; COMUNE DI BRONTE; COMUNE DI CATANIA; COMUNE DI CESARO'; COMUNE DI GELA; COMUNE DI GIARRE; COMUNE DI GRAVINA DI CATANIA; COMUNE DI MASCALI; COMUNE DI MILITELLO VAL DI CATANIA; COMUNE DI MISTERBIANCO; COMUNE DI PATERNO'; COMUNE DI SAN GIOVANNI LA PUNTA; COMUNE DI SAN GREGORIO DI CATANIA; COMUNE DI SIRACUSA; COMUNE DI TREMESTIERI ETNEO; COMUNE DI VIAGRANDE; COMUNE DI VITTORIA; COMUNE DI ZAFFERANA ETNEA; CONFCOMMERCIO DI CATANIA; CONFCONSUMATORI; CONSORZIO SICILIANO DI RIABILITAZIONE; CONSORZIO SOLCO; COOPERATIVA FUTURA 89; FEDERCONSUMATORI; HUMANITAS; INPS CATANIA; I-PRESS; LIBERA IMPRESA ONLUS; MINISTERO DELLA GIUSTIZIA – U.E.P.E.; MINISTERO DELLA GIUSTIZIA – U.s.s.m.; ORDINE ASSISTENTI SOCIALI REGIONE SICILIA; PREFETTURA DI CATANIA; PREFETTURA DI ENNA; PREFETTURA DI SIRACUSA.

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

La laurea magistrale in 'Sociologia delle Reti, dell'informazione e dell'innovazione' nasce dalla riconfigurazione del precedente corso in 'Sociologia' per rispondere all'esigenza di rafforzarne il contenuto professionalizzante. Il percorso di maturazione del progetto didattico che ha dato vita al nuovo corso di laurea è riconducibile a due dinamiche distinte ma integrate: a) una riflessione scientifica che nasce da un'attenta valutazione del mercato e dell'offerta occupazionale (vedi presentazione breve); b) un dialogo continuo e sempre più formalizzato con le parti sociali. La collaborazione con gli stakeholder esterni sul territorio si è strutturata in un COMITATO DI INDIRIZZO che viene convocato una/due volte l'anno e la cui prima consultazione collegiale è avvenuta nel mese di settembre 2020. I membri del comitato di indirizzo partecipano attivamente ai due percorsi formativi previsti e sono continuamente aggiornati in una logica inclusiva e di crescente specializzazione. Le consultazioni avvengono regolarmente con cadenza semestrale o annuale (in base alle necessità di confronto con gli stakeholder) e i verbali sono consultabili online. Per il percorso 'Reti, media, comunicazione pubblica e sociale' (che dà continuità alla storia del Dipartimento, che in passato aveva un suo corso in 'Relazioni Pubbliche'), interlocutore privilegiato è PA SOCIAL, organizzazione nazionale di professionisti della comunicazione che promuovono la digitalizzazione della PA e dei rapporti con il Cittadino. Nel 2019 questa collaborazione si è tradotta in un'adesione formale del CdS e del dipartimento come membro fondatore, insieme ad altri Atenei come l'Università Ca' Foscari di Venezia, l'Università di Urbino, la Libera università di lingue e comunicazione IULM. Altro interlocutore privilegiato è l'agenzia I-Press, azienda di comunicazione specializzata nel campo della comunicazione sociale ed il cui progetto di sviluppo ed evoluzione si avvale anche del contributo attivo dei nostri studenti, tramite alcuni tirocini (uno attivato nel luglio 2016 e un altro nel luglio 2018), laboratori e project work, inseriti all'interno delle nostre attività didattiche: seminario nell'ambito del corso in Media, Comunicazione pubblica e sociale (16 gennaio 2019) e laboratorio pratico di tecniche e strumenti di creazione pubblicitaria nella sede dell'azienda (febbraio 2020); project work nell'ambito delle attività didattiche del corso in Sociologia delle reti e dell'economia digitale (31 marzo e 8 giugno 2020). In ambito comunicativo, si è sempre più sviluppata la collaborazione con l'Istituto Piepoli, specializzato in sondaggi e indagini di mercato a livello nazionale, che gestisce l'Osservatorio Nazionale sulla Comunicazione Digitale e con cui abbiamo avviato un processo di convenzionamento per attività di tirocinio. Il dialogo con l'Istituto e l'Osservatorio ha avuto un suo momento ufficiale di presentazione nel corso di un seminario organizzato congiuntamente il 26 giugno 2019 sul tema 'L'opinione pubblica nell'era della digitalizzazione e dei nuovi media'. Il presidente dell'Istituto ha anche partecipato a giornate di orientamento in itinere con i nostri studenti (vedi B5). Sono anche attive le collaborazioni con realtà associative come Big Data for You e Generazione Y per attività nell'ambito della Data Visualization, Data Journalism e Implicazioni giuridico-regolative della trasformazione digitale (laboratori e conferenza congiunta previste il 16 aprile 2020, ma rinviata a causa del lockdown). Su questi temi, sono stati fatti importanti innesti al comitato di indirizzo, come quello dell'azienda KEIX, specializzata in Data Analysis e Data Management, e la collaborazione con l'associazione BLASTING NEWS, piattaforme di giornalismo partecipativo attiva anche nell'ambito del contrasto alla Fake News. Entrambe le realtà hanno offerto opportunità di tirocinio e collaborato attivamente con interventi, seminari e project work alle attività didattiche del corso. Nel comitato di indirizzo che si è svolto il 12 aprile 2024, si è unita al comitato di indirizzo anche la FERPI. Dal 1970 è l'associazione che rappresenta in Italia i professionisti delle Relazioni Pubbliche e della Comunicazione. I soci FERPI operano come liberi professionisti, dirigenti, funzionari, dipendenti e collaboratori di aziende, enti pubblici, Enti del Terzo Settore. Con Ferpi si è elaborato un momento laboratoriale legato all'organizzazione e gestione degli eventi, ambito sempre più strategico sul mercato del lavoro locale, che si è tenuto il 12 Febbraio 2025 presso i locali del dipartimento e che ha coinvolto diverse aziende del territorio come Marella Ferrera, Settesoli, e Finivest Congressi. L'altro percorso, 'Economia, lavoro e risorse umane', si sviluppa, invece, a partire dall'attività di ricerca sul territorio fatta dal dipartimento sui temi dello sviluppo locale, l'organizzazione e le politiche del lavoro, svoltesi anche all'interno di alcuni centri di ricerca dipartimentale, come il CEDOC o lo spin-off universitario Bench, e basata, anche, sulla collaborazione con l'Agenzia per il Lavoro Provinciale e l'Osservatorio Calatino sul Mercato del Lavoro (finanziato dall'Agenzia di Sviluppo Integrato), sui temi della digitalizzazione e informatizzazione dei centri per l'impiego dell'area. Più specificatamente, nell'ambito dell'innovazione digitale e organizzativa è stata particolarmente fruttuosa la collaborazione con TREE, PMI innovativa con sede a Catania e Milano, che opera nel campo dell'Open Innovation e che 'anima' due importanti spazi di incubazione e innovazione catanesi (TIM-Working Capital e Enel Innovation HUB). TREE ha fornito spesso testimonianze e opportunità per i nostri studenti (ad esempio, il 28 aprile 2020, nel corso in Sociologia delle reti e dell'economia digitale). Rilevante anche la collaborazione avviata con la Fondazione Ebbene e il Consorzio Sol.co che, tramite i nostri studenti, ha contribuito ad animare 'l'Hackathon per l'innovazione sostenibile' del 12 e 13 dicembre 2019 e attività come l'HUB dell'ECONOMIA CIVILE del 5 marzo 2020. Infine, si segnala la collaborazione con Netith, azienda e academy sul digitale che opera in ambito provinciale, con cui è stato sviluppato un accordo di tirocinio (il primo già avviato nel mese di settembre 2019). Nel mese di novembre 2022 ha aderito al Comitato anche la società Randstad Italia, multinazionale globale che offre servizi per il lavoro. Dalla sua adesione al comitato Randstad collabora attivamente con il corso co-coordinando con il CdLM un laboratorio dedicato ai processi di selezione delle risorse umane nell'ambito del programma che abbiamo definito "JOB ORIENTA DAYS" e che si tiene ogni anno nel mese di ottobre. Nel 2024 si è aggiunto anche NIDIL CGIL, ovvero apposita sezione del noto sindacato confederale che si occupa rappresenta e tutela i lavoratori atipici ed è specializzate anche nelle nuove identità del lavoro che emergono dalla trasformazione. digitale. Di particolare rilevanza la consultazione avvenuta nel 2024 in cui è stato presentato ai membri del comitato di indirizzo il piano didattico aggiornato alla luce anche dalla riforma delle classi di laurea e della L. 79/2022. Il confronto con gli stakeholder è stato essenziale per affinare alcune delle scelte di rimodulazione del piano didattico del corso. La convocazione del comitato di indirizzo del 30 Maggio 2025 è avvenuta in forma assembleare congiunta con gli studenti, per riflettere insieme sull'attuale offerta didattica, sulle opportunità di tirocinio curriculare ed extracurriculare disponibili, al fine di migliorare altresì le performance del corso in termini di inserimento sul mercato del lavoro. L'ultima consultazione è avvenuta il 30 aprile 2026 e ha visto l'inserimento di due nuovi membri: Istat, Istituto Nazionale di Statistica, e Katania Studio, Agenzia di Comunicazione specializzata in contenunti innovativi e non convenzionali per i social media. Da questo comitato è emersa la necessità di sviluppare iniziative laboratoriali congiunte su temi specifici quali un laboratorio sull'uso delle fonti di dati secondari e uno sullo strumento dei Podcast. Istat ha già attivato un protocollo di intesa con la cattedra di Statistica Sociale del corso per integrare questo laboratorio nell'offerta didattica già da quest'anno. PA Sociale e I-press si sono rese disponibili a sviluppare il laboratorio podcast che dovrebbe essere integrato all'interno della cattedra in Sociologia delle reti e comunicazione pubblica e sociale.
Per una consultazione puntuale dei verbali di tali consultazioni si rimanda al seguente link:
Link: http://www.dsps.unict.it/it/corsi/lm-88/comitati-di-indirizzo

Istituzione di più corsi nella classe

Gruppo di affinità
Gruppo: 1

Delibera di ateneo relativa all'istituzione di ulteriori corsi nella classe - 73

Ordinamento didattico

Parte Testuale

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo, anche con riferimento ai descrittori di Dublino

Il Corso di Laurea magistrale in Sociologia delle reti, dell'informazione e dell'innovazione ha l'obiettivo di offrire agli studenti un percorso coerente e omogeneo che sappia fornire contributi teorici e metodologici in un sistema integrato di conoscenze teoriche e abilità operative.
Il CdS intende qualificare i laureati con il possesso di competenze metodologiche e tecniche che li mettano in grado di analizzare e interpretare i modi di funzionamento e le dinamiche delle società contemporanee, ovvero le dimensioni sociali, economiche e culturali della società delle reti e dell'innovazione tecnologica. In particolare, la formazione acquisita è volta a permettere loro di muoversi tra i diversi paradigmi di analisi, in primo luogo quelli della teoria sociologica classica e contemporanea, ma anche di discipline confinanti; all'acquisizione di competenze, sia teoriche che metodologiche, funzionali alla progettazione e realizzazione di ricerche empiriche nei diversi settori della vita sociale; alla capacità di valutare sul piano teorico, logico e metodologico ed utilizzare gli strumenti di indagine applicabili ai diversi contesti della ricerca sociale. In riferimento alla UNI 11695:2017 che definisce la professione di sociologo, il corso intende fornire le conoscenze essenziali che pongano lo studente nelle condizioni di specializzare tali conoscenze o nell'ambito del mercato e dell'organizzazione del lavoro o nell'ambito della comunicazione e della innovazione ITC.
Il primo anno è dedicato prevalentemente all'approfondimento delle teorie, dei metodi e delle tecniche avanzate (con discipline sociologiche, filosofiche, politologiche e statistiche), necessarie ad affrontare i problemi dell'innovazione ITC. Il secondo presenta invece un ventaglio di alternative per specificare tale specializzazione o rispetto ai problemi del mercato e dell'organizzazione del lavoro o ai problemi della comunicazione (con insegnamenti dedicati alla rivoluzione digitale, ai nuovi media, al loro rapporto con la politica) e con una ampia possibilità di tirocini ed approfondimenti sul campo attraverso il lavoro di tesi.

Da ex QUADRO A4.b.1: Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

Il laureato in Sociologia delle reti, dell'informazione e dell'innovazione avrà acquisito conoscenze e competenze relative alle principali teorie sociologiche, ai metodi e tecniche di ricerca sociale, le metodologie e tecniche di intervento sociale, le teorie comunicative e relazionali, le tecniche qualitative e quantitative di analisi ed elaborazione dati, le teorie e tecniche di organizzazione e gestione delle risorse umane, la gestione delle risorse economiche e le tecniche di coinvolgimento delle risorse umane nella costruzione dei gruppi di lavoro
Lo studente dovrà essere in grado di svolgere i seguenti compiti richiesti:
- Individuazione e definizione, tematizzazione e traduzione delle esigenze dell'interlocutore/cliente
- Studio, analisi del contesto e progettazione della ricerca, sulla base delle esigenze dell'interlocutore/cliente
- Elaborazione dei dati, interpretazione e restituzione dei risultati
- Progettazione e intervento sociale
- Collaborazione e integrazione con altri professionisti
- Verifica degli interventi altrui – posti in essere
- Trasferimento della conoscenza sociologica

Per conseguire tali risultati il corso si avvarrà di una didattica che, superato l'obiettivo istituzionale ed introduttivo alle discipline, adotterà strumenti (lezioni frontali, seminari, partecipazione a fasi di ricerca) orientati alla maturazione critica delle problematiche disciplinari. La verifica delle conoscenza e delle capacità acquisite avverrà attraverso diverse modalità in relazione al tipo di attività didattica. Oltre alla consueta forma orale o scritta dell'esame si può infatti richiedere la redazione di un paper e la conseguente discussione orale dell'elaborato stesso al termine di ogni modulo e/o di gruppi di moduli, oppure anche attraverso lavori e verifiche in classe.

Lo studente sarà in grado:

a) di orientarsi nello scenario categoriale proprio della sociologia nel confronto con le altre discipline. Saprà individuare i fenomeni sociali sui quali le diverse discipline concorrono con le loro differenti concettualizzazioni e saprà offrire conoscenze, teorie, dati ed informazioni che specificano in modo critico ed originale la prospettiva sociologica.
b) di evidenziare il contributo conoscitivo di specifiche ricerche empiriche, cogliendone l'eventuale pertinenza e rilevanza sociologica e per la scienze sociali.

Tali capacità saranno coltivate attraverso esperienze di ricerca, elaborate anche con altre discipline, sulle fonti di dati e bibliografiche, sia tradizionali che on-line, partecipazione alle attività di stage e tirocinio, esercitazioni sulle banche-dati digitali in rete, la partecipazione didatticamente orientata a fasi di ricerche in corso, l'uso di materiali e presentazioni in lingua straniera.
La verifica delle conoscenza e delle capacità acquisite avverrà attraverso diverse modalità in relazione al tipo di attività didattica. Oltre alla consueta forma orale o scritta dell'esame si può infatti richiedere la redazione di un paper e la conseguente discussione orale dell'elaborato stesso al termine di ogni modulo e/o di gruppi di moduli, oppure anche attraverso lavori e verifiche in classe.

Da ex QUADRO A4.c: Autonomia di giudizio, Abilità comunicative, Capacità di apprendimento

Il CdS mira a fornire allo studente strumenti teorico-concettuali, metodologici ed esperenziali finalizzati a creare autonomia di giudizio e valutazione nell'elaborazione dei materiali didattici e nell'analisi della realtà sociale in cui operare in termini professionali.
L'autonomia di giudizio verrà stimolata attraverso diverse strategie:

a) analisi critica degli “oggetti” di studio e dei metodi utilizzati in ambito disciplinare
b) percorsi di approfondimento rispetto ai campi di interesse delle discipline
c) strumenti didattici (lezioni, seminari) orientati a sviluppare il confronto per valorizzare, in modo critico e riflessivo, la diversità delle tradizioni disciplinari, degli approcci e degli interessi di ricerca presenti nel Dipartimento e nel CdS.
d) Laboratori e tirocini orientati a fornire un confronto empirico con la realtà sociale in cui lo studente dovrà operare alla fine del proprio percorso di studi
e) Analisi e utilizzo degli studenti di indicatori specifici che verranno elaborati, nell' ambito di ciascuno degli insegnamenti, in riferimento alla perizia mostrata dallo studente nel formulare domande pertinenti, sul piano della ricerca, delle politiche e della teoria, su aree definite di problemi specifici del Corso.
f) Verifiche dell'apprendimento: prove in itinere ed esami finali in forma scritta od orale, presentazione di elaborati specificamente predisposti.

Le abilità comunicative saranno considerate centrali nella definizione degli obiettivi del Corso e di ciascun insegnamento. Le abilità comunicative riguardano la necessità che gli studenti sappiano parlare in maniera appropriata con un’ampia varietà di persone, sapendo gestire efficacemente la propria performance di body-language e comunicazione non verbale e dimostrando di possedere un vocabolario tecnico e generalista soddisfacente. Inoltre, lo studente dovrà dimostrare (all’interno di ciascun corso e nelle prove finali) di aver appreso la fondamentale arte di orientare il proprio linguaggio ad audience specifiche e differenziate, saper ascoltare in maniera efficace, presentare in modo appropriato le proprie idee, scrivere in modo chiaro e conciso e saper lavorare bene in gruppo. Le abilità comunicative che il Corso intende stimolare e formare sono, inoltre, centrate anche nella capacità di scrivere un report di ricerca o una relazione o di realizzare in maniera efficace un power-point o altra forma di presentazione computer-assisted. Tutte queste abilità, infatti, sono fortemente richieste nel mercato del lavoro. Per tale ragione, verranno incentivati tutti i docenti a prevedere nella loro didattica, attività pratiche di ricerca “di laboratorio” o “sul campo” o “compilativa” che richiedano la costituzione di gruppi di lavoro di 2-4 studenti che compartecipino allo svolgimento di attività con ruoli diversificati, in modo da abituare lo studente (oltre che a coniugare teoria e pratica) a sviluppare abilità di comunicazione interpersonale o mediata, di mediazione e interazione sociale e culturale, di role-taking e di problem-solving. Lo studente verrà chiamato ad adoperare i più comuni software per la redazione di testi e per la ricerca sulle basi di dati (bibliografiche e statistiche), per la presentazione dei modelli, dei calcoli e delle statistiche specifiche dei problemi a cui sono dedicate le attività degli insegnamenti, per redigere secondo le regole di una corretta comunicazione, il testo di una relazione, di una parte di un rapporto di ricerca, di una rassegna bibliografica. Gli strumenti didattici adoperati (lezioni, seminari, stage) saranno di conseguenza orientati alla presentazione ed alla sperimentazione di tali strumenti e modalità di comunicazione. Queste abilità saranno ulteriormente rafforzate nel corso del tirocinio durante il quale lo studente è portato ad interagire e comunicare con lo staff tecnico e sottostare a discipline comportamentali. Le prove scritte ed orali previste per gli esami e la presentazione di un elaborato di laurea legato all’attività di tirocinio sono ulteriori elementi che vanno nella direzione di rafforzare la capacità di comunicazione degli studenti. Lo studente disporrà di competenze adeguate per leggere saggi della disciplina in almeno una lingua diversa dalla propria.

Lo studente disporrà della capacità di imputare dati, conoscenze ed informazioni alle teorie ed ai fenomeni cui si riferiscono, individuando i possibili sviluppi conoscitivi, le esigenze informative che questi richiedono, gli approfondimenti tematici e teorici necessari a sostenerli.
Avrà per questo assimilato, in modo critico ed originale, uno o più dei metodi di lavoro che gli verranno proposti durante lo svolgimento delle attività didattiche che per questo si avvarranno di strumenti tradizionali come lezioni e seminari.
A questi fini, ciascuna delle attività didattiche del corso, disporrà specifici strumenti di verifica (relazioni finali, progetti di ricerca, parti di rapporti di ricerca, colloqui ed esami) volti ad appurare, nel proprio ambito la progressiva acquisizione di queste capacità.

Profilo e sbocchi

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Nome della figura professionale formata	Sociologo Specialista (UNI 11695)
Funzione in un contesto di lavoro e competenze	La norma UNI 11695:2017, entrata in vigore il 20 novembre 2017, definisce i requisiti relativi all'attività professionale del Sociologo. In coerenza con il Quadro Europeo delle Qualifiche (European Qualification Framework – EQF), la norma raccoglie le indicazioni della Raccomandazione 2008/C111/01 “sulla costituzione del Quadro Europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente”, nonché i principi e le indicazioni della Raccomandazione 2009/C 155/02 (Establishment of a European Credit System for Vocational Education and Training – ECVET) “sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale”. La laurea magistrale in Sociologia delle reti, dell’informazione e dell’innovazione intende formare profili professionali capaci di assumere e svolgere con responsabilità e competenza funzioni di dirigenza, di ricerca, progettazione e valutazione di piani di intervento in organizzazioni pubbliche e private con particolare riguardo ad attività di: - gestione e sviluppo delle risorse umane, - organizzazione del lavoro e della progettazione dei sistemi di gestione - analisi dei processi di regolazione dei sistemi economici - analisi e regolazione di mercati del lavoro - relazioni pubbliche, comunicazione sociale, politica e pubblicità - media analysis

- social media marketing
- gestione dei flussi di produzione editoriale

COMPETENZE

Abilità
- Saper tradurre in azioni concrete quanto progettato
- Saper rendere spendibile il progetto ricerca/intervento tenendo conto delle aspettative dei vari interlocutori
- Saper individuare metodi e strumenti di monitoraggio dei progetti di ricerca/intervento
- Saper individuare indicatori di riferimento
- Saper coinvolgere gli stakeholder di riferimento
- Saper individuare metodi e strumenti di valutazione dei progetti di ricerca/intervento
- Saper individuare gli aspetti da valutare
- Saper individuare un sistema di comunicazione efficace per la restituzione dei risultati dei processi di valutazione e monitoraggio
- Saper scrivere rapporti di ricerca e relazioni su tematiche concernenti il monitoraggio e la valutazione dei progetti di ricerca/intervento
- Sapere riportare pubblicamente, oralmente, in funzione delle competenze dell'interlocutore/cliente i risultati del monitoraggio e della valutazione dei progetti di ricerca/intervento
- Progettare e gestire percorsi formativi e/o di addestramento congruenti con le esigenze dell'interlocutore/cliente
- Saper comunicare e dialogare al fine di trasmettere la conoscenza sociologica – teorica e pratica – di riferimento
- Saper utilizzare strumenti idonei alla trasmissione del sapere
- Saper monitorare e valutare – nelle varie fasi – i percorsi di formazione realizzati
- Saper analizzare informazioni, dati e risultati di ricerche al fine di predisporre interventi formativi mirati
- Saper ascoltare e recepire le esigenze e le richieste delle persone in formazione
- Saper gestire i gruppi e le attività realizzate in ambito formativo
Competenze
- Confrontarsi e integrarsi con altri professionisti circa ipotesi, procedure e risultati
- Attuare quanto elaborato
- Monitorare i progetti di ricerca/intervento
- Valutare i progetti di ricerca/intervento
- Restituire i risultati del monitoraggio e della valutazione dei progetti di ricerca/intervento
- Progettare, attuare e monitorare, in autonomia, il processo di formazione in ambito sociologico e diffondere la cultura di riferimento
- Supportare l'interlocutore/cliente nella formazione del personale chiamato a realizzare progetti e piani di ricerca/intervento, anche a partire da informazioni e dati disponibili o da ricerche precedentemente realizzate

Sbocchi occupazionali	Le conoscenze e competenze acquisite daranno modo ai laureati magistrali di inserirsi in ambiti lavorativi quali: - istituzioni culturali e scientifiche preposte all'analisi sociale e alla formulazione di politiche pubbliche in campo sociale, culturale, territoriale e del lavoro; - Unione Europea, amministrazione pubblica a livello sia centrale sia periferico, istituzioni e agenzie per lo sviluppo territoriale; - aziende che operano nel settore delle ricerche sull'opinione pubblica, in quello dei servizi per le imprese e in area culturale e comunicativa; - uffici studi, di marketing e del personale delle imprese stesse; - uffici stampa e unità di relazioni con il pubblico; - agenzie e organizzazioni di consulenza strategica nel campo dell'analisi del mercato del lavoro, della gestione del territorio e degli insediamenti urbani, della comunicazione istituzionale e d'impresa, dei sistemi organizzativi e della gestione delle risorse umane; - organizzazioni non governative, nazionali e internazionali, che agiscono nel campo culturale, delle politiche e degli interventi di solidarietà e sostegno. Gli sbocchi occupazionali e le attività professionali previsti dai corsi di laurea della classe sono relativi alle seguenti aree: - tecnici ed esperti di ricerca sociale - esperti di organizzazione, gestione delle risorse umane e politiche del lavoro; - esperti di sviluppo del territorio; - esperti di interventi culturali, comunicativi e formativi; - ricercatori ed esperti di metodi e tecniche della ricerca sociale.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

Codice	Professione
2.5.1.3.1	Specialisti in risorse umane
2.5.1.5.3	Specialisti nella commercializzazione nel settore delle tecnologie dell’informazione e della comunicazione
2.5.4.1.3	Redattori di testi per la pubblicità
2.5.1.5.2	Specialisti nella commercializzazione di beni e servizi (escluso il settore ICT)
2.5.1.6.0	Specialisti delle relazioni pubbliche, dell'immagine e professioni assimilate
2.5.1.3.2	Specialisti dell'organizzazione del lavoro
2.6.2.7.2	Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze politiche e sociali
2.5.3.2.1	Esperti nello studio, nella gestione e nel controllo dei fenomeni sociali

Conoscenze richieste per l'accesso

Per essere ammessi al Corso di laurea magistrale LM 88 è necessario essere in possesso di laurea o di diploma universitario di durata triennale o di altro titolo di studio equivalente ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo dal Consiglio di Corso di Laurea nelle classi di laurea di indirizzo economico, filosofico, giuridico, politico sociale, sociologico e comunicativo.
Specifici requisiti curriculari di accesso:
- aver acquisito almeno 50 CFU nelle seguenti aree:
• SPS (SPS 07, 08,09,10,11 e 12)
• IUS (IUS 01, 07,09, 10)
• SECS (SECS-S/05 – SECS-P/01)
• M (M/STO/04, M-PED, M/DEA)
I requisiti curriculari devono essere posseduti prima di tale verifica.

Il Regolamento Didattico del Corso di Studio stabilisce gli ulteriori dettagli relativi alle conoscenze richieste per l'accesso e le modalità di verifica della preparazione personale individuale, mediante colloquio, e accertamento della capacità di utilizzare almeno una lingua straniera di livello B1.
Tali conoscenze saranno oggetto di un colloquio volto ad accertare il grado e l'adeguatezza della preparazione sulle tematiche inerenti le aree sopra indicate.

Modalità di ammissione

La Commissione per l'ammissione al CdS verifica l'adeguata preparazione dei candidati attraverso l'esame del curriculum personale. Se, sulla base dell'analisi del curriculum, la Commissione ritiene necessario verificare l'adeguatezza del candidato, può convocarlo per un colloquio individuale.
In mancanza di una certificazione del livello di conoscenza della lingua inglese, la Commissione si riserva di sottoporre i candidati ad un colloquio volto ad accertare l'adeguata conoscenza della lingua straniera di livello B1.

Link: http://www.dsps.unict.it/corsi/lm-88/regolamento-didattico

Caratteristiche della prova finale

La prova finale consiste nello svolgimento di una ricerca originale condotta dallo studente sotto la supervisione di un docente del Corso, nella redazione di un elaborato o di un rapporto di ricerca su supporto scritto o multimediale. L'oggetto di tale ricerca può essere individuato preferibilmente all'interno della programmazione delle attività di tirocinio. Sarà oggetto di valutazione altresì la discussione dell'elaborato di fronte ai membri della commissione di esame

Modalità di svolgimento della prova finale

La prova finale consiste nello svolgimento di una ricerca originale condotta dallo studente sotto la supervisione di un docente del Corso, nella redazione di un elaborato o di un rapporto di ricerca su supporto scritto o multimediale, auspicabilmente connesse alle attività di tirocinio.
La prova finale (per la quale è prevista l'acquisizione di 15 cfu) riguarderà, per 13 cfu, le attività legate alla ricerca e alla redazione della tesi finale e, per 2 cfu, gli esiti della discussione della tesi davanti alla Commissione di valutazione nominata dal Presidente del Corso di Studio.
È possibile attribuire i CFU relativi alla ricerca per la preparazione della prova finale anche tramite il riconoscimento di eventuali crediti conseguiti in sede internazionale, se la ricerca viene svolta nell'ambito di accordi ufficiali di qualunque tipo che prevedano un'attività di tutorato internazionale.
Si specifica, inoltre, riguardo alla formulazione del voto finale (ovvero i punti da assegnare alla prova finale, per un totale di 11 punti), che dipenderà, oltre che dalle valutazioni di profitto conseguite dallo studente, dai seguenti elementi:
- redazione della tesi e discussione (max 7 punti)
- esperienze internazionali, anche extracurriculari, maturate nel quadro di programmi di mobilità strutturati o liberi, purché riconosciute e documentate da crediti ottenuti nell'ambito di attività di ricerca, esami sostenuti e/o tirocinio: 1 punto per ogni periodo trascorso all'estero, non inferiore ad un mese, fino ad un massimo di 2 punti. In alternativa, eventuali percorsi formativi plurilinguistici (cfu in carriera di abilità linguistiche diverse e in aggiunta a quelli della lingua inglese previsti dal piano di studi) saranno valutati alla stregua delle esperienze internazionali (1 punto).
- 1 punto per la coerenza del percorso formativo di 2° anno (valutata Presidente e Consiglio di CdS). La coerenza del percorso formativo di 2° anno è valutata in relazione alla congruenza tra tirocinio, argomento tesi e selezione degli insegnamenti a scelta tra quelli indicati nel percorso formativo prescelto.
- tirocinio: 1 punto per approvato con merito. In alternativa l'acquisizione di almeno tre lodi negli esami di profitto: 1 punto.
Al candidato che ottiene il massimo dei voti la commissione può attribuire la lode solo all'unanimità.

Attività caratterizzanti

Ambito Disciplinare	Settore	min	MAX	min da D.M. per l'ambito
Discipline sociologiche	GSPS-05/A Sociologia generale GSPS-06/A Sociologia dei processi culturali e comunicativi GSPS-07/A Sociologia dei fenomeni politici GSPS-07/B Sociologia del diritto e della devianza GSPS-08/A Sociologia dei processi economici e del lavoro GSPS-08/B Sociologia dell'ambiente e del territorio	36	42	24
Discipline storico-filosofiche	GSPS-01/A Filosofia politica PHIL-01/A Filosofia teoretica	6	6	-
Discipline giuridico-politologiche	GIUR-04/A Diritto del lavoro GSPS-02/A Scienza politica	6	12	-
Discipline matematico-statistiche ed economiche	ECON-01/A Economia politica STAT-01/A Statistica STAT-03/A Demografia STAT-03/B Statistica sociale	6	12	-
Discipline antropologiche, storico-geografiche e psico-pedagogiche	GEOG-01/B Geografia economico-politica PSIC-03/A Psicologia sociale PSIC-03/B Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	6	12	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo *(minimo da D.M. 48)*:		-		

Totale Attività caratterizzanti	60 - 84

Attività affini

Ambito Disciplinare	Settore	min	MAX	min da D.M. per l'ambito
Attività formative affini o integrative		12	18	12

Totale Attività affini	12 - 18

Descrizione sintetica delle attività affini o integrative

L'inserimento nel RD del Cds di un'ampia selezione di SSD affini ed integrativi è funzionale alla costruzione di un'offerta formativa multidisciplinare altamente flessibile, in grado di assicurare il costante adeguamento dei Piani di studio alle trasformazioni della domanda di formazione, nonché alle esigenze di sostenibilità del Cds in relazione ai mutamenti dell'Organico Docente.
La selezione dei SSD affini ed integrativi, anche in ambiti disciplinari diversi da quelli caratterizzanti, mira, da un lato, a consentire l'attivazione di eventuali percorsi di approfondimento su profili tematici specifici, dall'altro, a rafforzare le conoscenze culturali e metodologiche indispensabili per l'effettivo perseguimento degli obiettivi formativi del Corso, nonché per l'inserimento del laureato in ambiti lavorativi congruenti con le finalità del Corso.

Altre attività

Ambito Disciplinare		min	MAX
A scelta dello studente		9	12
Per la prova finale		15	18
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0	3
	Abilità informatiche e telematiche		
	Tirocini formativi e di orientamento	6	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro		
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		-	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali			

Totale Altre attività	30 - 39

Note relative alle attività di base

Note relative alle attività caratterizzanti

Note relative alle altre attività

Raggruppamento settori

Per modificare il raggruppamento dei settori

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	102 - 141
Massimo numero di crediti riconoscibili (D.M. n. 931/2024)	24

SUACDS
Organizzazione e Gestione del corso di studio

Servizi per gli studenti

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative	http://www.dsps.unict.it/corsi/lm-88/orario-delle-lezioni
Calendario degli esami di profitto	http://www.dsps.unict.it/corsi/lm-88/calendario-esami
Calendario sessioni della Prova finale	http://www.dsps.unict.it/corsi/lm-88/lauree
Data di inizio dell'attività didattica	01/10/2026

Infrastrutture

Aule

Pdf inserito: Aule SUA 26-27.pdf

Laboratori e Aule Informatiche

Pdf inserito: Laboratori 26-27.pdf

Sale Studio

Pdf inserito: Sale Studio 26-27.pdf

Biblioteche

Link inserito: https://www.dsps.unict.it/it/servizi/biblioteca

Pdf inserito: SUA_Biblioteca_2026.pdf

Servizi a supporto

Orientamento in ingresso e in itinere

Pdf inserito: Orientamento LM-88 R.pdf

Tutorato

Link inserito: http://www.dsps.unict.it/it/corsi/lm-88/docenti-tutor

Pdf inserito: Tutorato.pdf

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all' esterno (tirocini e stage)

Link inserito: https://www.dsps.unict.it/it/servizi/tirocinio

Pdf inserito: Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno.pdf

Accompagnamento al lavoro

Pdf inserito: Accompagnamento al lavoro.pdf

Eventuali altre iniziative

Pdf inserito: Eventuali altre iniziative.pdf

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale

Gli studenti iscritti al CdS possono accedere ai bandi promossi dall'Università degli Studi di Catania per effettuare periodi di mobilità internazionale finalizzati alla frequenza di corsi o all'attività di ricerca per l'elaborazione della tesi, periodi di formazione presso università e istituzioni, imprese, centri di formazione e di ricerca europei ed extra-europei al fine di arricchire il proprio curriculum formativo e professionale e di acquisire competenze specifiche garantendo il riconoscimento nella carriera dell'attività certificata dall'ente ospitante.
Inoltre, il corso di laurea si avvale del servizio di assistenza di un'Unità Didattica Internazionale (UDI) che, in collaborazione con l'Unità Operativa

Relazioni Internazionali (UORI) e con la Cabina di Regia dell'Internazionalizzazione di Ateneo ed in coordinamento con la Commissione internazionalizzazione, di cui fa parte anche il Coordinatore dipartimentale Erasmus per l'internazionalizzazione, organizza attività di promozione, comunicazione, informazione e orientamento relativa ad azioni di mobilità internazionale di ateneo e dipartimentali. Inoltre, l'UDI fornisce supporto operativo agli studenti che partecipano a progetti di mobilità di Ateneo o dipartimentali nell'espletamento delle procedure amministrative connesse allo svolgimento del percorso di mobilità internazionale.
In particolare, i programmi di mobilità internazionale attivi per gli studenti iscritti al CdS sono:
• Erasmus Plus - Azione chiave 1 per studio
Il programma co-finanzia lo svolgimento di periodi di mobilità internazionale finalizzata alla frequenza di corsi di studio o dottorato, studio e tirocinio insieme (mobilità combinata) o all'attività di ricerca per l'elaborazione della tesi presso istituzioni europee e non europee convenzionate (Programme and Partner countries: Erasmus+ KA131 e KA171), nell'ambito degli accordi inter-istituzionali siglati dall'Università di Catania.
• Erasmus Plus - Azione chiave 1 per tirocinio: Progetto Unict
Il programma Erasmus+ per Tirocinio consente agli studenti di svolgere uno stage o un tirocinio, beneficiando di una borsa di mobilità. Il tirocinio può essere effettuato presso imprese, centri di formazione e ricerca, ONG, associazioni, fondazioni, istituti, ad esclusione di uffici ed enti che gestiscono programmi comunitari, rappresentanze diplomatiche nazionali del paese di appartenenza dello studente.
Lo studente può beneficiare di una borsa di mobilità assegnata per lo svolgimento delle seguenti attività:
- tirocini curriculari;
- tirocini formativi e di orientamento professionale;
- attività di ricerca;
- tesi professionalizzanti.
• Erasmus Plus - Blended Intensive Programmes (BIP): l'Azione Chiave 1 si rinnova nel programma Erasmus+ 2021-2027 grazie all'introduzione di programmi intensivi misti con un approccio pedagogico innovativo. I BIP prevedono brevi periodi di attività in presenza combinati con attività di apprendimento e cooperazione online, a cui possono partecipare gruppi congiunti di studenti provenienti da diversi Paesi per collaborare a specifici compiti in modo collettivo e simultaneo.
Inoltre, gli studenti del cds possono partecipare a bandi di progetti ai quali l'Università degli Studi di Catania aderisce come partner (https://www.unict.it/it/internazionale/erasmus-tirocinio-progetti-partenariato):
• Erasmus Plus - Azione chiave 1 per tirocinio: Progetto EU4EU - https://eng.eu4eu.org/; https://eng.eu4eu.org/documents-and-rules/
• Erasmus Plus - Azione chiave 1 per tirocinio: Progetto 'SOON' - https://www.arces.it/progetti-in-corso/; https://www.arces.it/soon-mobility-consortium-progetto-2-2-2/
• Erasmus Plus - Azione chiave 1 per tirocinio: Progetto UNIVERSITIES FOR INNOVATION - https://sendsicilia.it/; https://sendsicilia.it/pubblicazione-bando-studenti-universities-for-innovation/
• Erasmus Plus - Azione chiave 1 per tirocinio: Progetto Erasmus Mobility Network - https://erasmusmobilitynetwork.eu/; https://hei.erasmusmobilitynetwork.eu/component/sppagebuilder/?view=page&id=44
• progetto e rete transnazionale "Eunice - European University for Customised Education", per la specifica azione European University Initiative (EUI) - https://www.unict.it/it/internazionale/eunice-european-university

Mobilità Internazionale
In aggiunta ai programmi di Mobilità previsti dal programma ERASMUS+ e al fine di potenziare la dimensione internazionale della propria didattica e della ricerca attraverso la valorizzazione dello scambio di docenti e studenti, incentivando iniziative di mobilità internazionale regolamentate da altri programmi (MAECI-MUR, Fulbright, Galileo), Unict ha attivato anche un 'Programma di Ateneo per la Mobilità internazionale' che disciplina e censisce la mobilità studenti (Visiting Student) verso paesi non compresi tra le destinazioni degli accordi ERASMUS UNICT.
Annualmente può essere istituito un Fondo di Ateneo/MUR di incentivazione della mobilità internazionale in entrata e in uscita, ai fini della copertura, totale o parziale, di questa tipologia di scambi internazionali.
In particolare, il corso di studio può autorizzare la mobilità in uscita di propri studenti per frequentare insegnamenti, svolgere ricerca per tesi, effettuare tirocini liberi che prevedano il riconoscimento di CFU nella carriera dello studente e che si svolgano nel quadro degli accordi di Mobilità e Scambio (https://www.unict.it/it/internazionale/accordi-di-mobilit%C3%A0-e-scambio; https://www.unict.it/it/internazionale/accordi-quadro-e-convenzioni-attuative).

Il CdS promuove la mobilità internazionale degli studenti attraverso azioni di comunicazione, sostegno finanziario e promozione.
Comunicazione: I principali strumenti di comunicazione sono l'indirizzo email dell'UDI (rosalinda.gemma@unict.it) e la sezione del sito dipartimentale dedicata alla mobilità internazionale degli studenti iscritti ai corsi di laurea attivi presso il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali (http://www.dsps.unict.it/internazionale).
Inoltre, vengono organizzate attività di orientamento-promozione soprattutto in occasione della pubblicazione del bando Erasmus studio UNICT.
Sostegno finanziario: coerentemente con le strategie di Ateneo, il DSPS potrà prevedere l'erogazione di contributi a sostegno della mobilità di studenti iscritti ai CdS del Dipartimento che risultano inseriti nella graduatoria Erasmus, ma non hanno ottenuto la borsa di studio.
Promozione: al fine di incentivare la mobilità internazionale, le attività formative anche extracurriculari svolte all'estero, maturate con mobilità libere o strutturate, purché riconosciute, e documentate da crediti ottenuti nell'ambito di attività di ricerca, tesi, esami sostenuti e/o tirocinio e nel rispetto di quanto previsto dal regolamento didattico di Ateneo e dal regolamento del CdS sono considerate dalla Commissione di laurea in sede di valutazione della prova finale.
E' possibile infine riconoscere nella carriera dello studente anche eventuali CFU acquisiti in sede internazionale per attività di ricerca e redazione della prova finale (tesi).
Il CdS ha inoltre inserito in regolamento una premialità per il plurilinguismo, considerato unanimemente fattore facilitante la mobilità internazionale. In particolare, 1 punto verrà attribuito dalla Commissione di laurea a chi avrà inserito nel proprio percorso formativo crediti di una lingua straniera diversa dall'inglese (già prevista obbligatoriamente).

Il Centro linguistico di Ateneo (CLA) supporta l'internazionalizzazione del corso con attività di politica linguistica.

Inserimento atenei in convenzione

Atenei in convenzione per programmi di mobilità internazionale

N.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Tipo Titolo
1	Belgio	UNIVERSITE CATHOLIQUE DE LOUVAIN		05/12/2022	solo italiano
2	Belgio	UNIVERSITE DE LIEGE		30/10/2023	solo italiano
3	Bulgaria	American University In Bulgaria		28/02/2022	solo italiano

N.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Tipo Titolo
4	Bulgaria	New Bulgarian University		28/02/2022	solo italiano
5	Bulgaria	SOFIISKI UNIVERSITET SVETI KLIMENT OHRIDSKI		28/02/2022	solo italiano
6	Danimarca	Aarhus Universitet		03/01/2023	solo italiano
7	Estonia	TARTU ULIKOOL		28/02/2022	solo italiano
8	Francia	ECOLE DES HAUTES ETUDES EN SCIENCES SOCIALES		28/02/2022	solo italiano
9	Francia	ECOLE PRATIQUE DES HAUTES ETUDES		23/02/2022	solo italiano
10	Francia	INSTITUT D ETUDES POLITIQUES DE GRENOBLE		27/06/2024	solo italiano
11	Francia	UNIVERSITE BLAISE PASCAL CLERMONT-FERRAND II		28/02/2022	solo italiano
12	Francia	UNIVERSITE D'AIX MARSEILLE		16/11/2023	solo italiano
13	Francia	UNIVERSITE DE LILLE		02/12/2025	solo italiano
14	Francia	UNIVERSITE DE MONTPELLIER		10/10/2023	solo italiano
15	Francia	UNIVERSITE DE SAVOIE		20/02/2026	solo italiano
16	Francia	UNIVERSITE LUMIERE LYON 2		14/11/2025	solo italiano
17	Francia	UNIVERSITE MONTPELLIER III PAUL VALERY		25/02/2022	solo italiano
18	Francia	UNIVERSITE PARIS XII VAL DE MARNE		23/02/2022	solo italiano
19	Francia	UNIVERSITE PAUL VALERY (MONTPELLIER III)		17/01/2023	solo italiano
20	Francia	UNIVERSITE RENNES II HAUTE BRETAGNE		20/06/2024	solo italiano
21	Francia	Universite Cote D'Azur		06/03/2025	solo italiano
22	Germania	ALICE SALOMON HOCHSCHULE BERLIN		28/02/2022	solo italiano
23	Germania	EUROPA-UNIVERSITAT VIADRINA EUROPA-UNIVERSITAT VIADRINA FRANKFURT (ODER)		20/11/2024	solo italiano
24	Germania	JOHANN WOLFGANG GOETHE UNIVERSITAET FRANKFURT AM MAIN		21/12/2023	solo italiano
25	Germania	KATHOLISCHE HOCHSCHULE FREIBURG GGMBH		28/02/2022	solo italiano
26	Germania	RUHR-UNIVERSITAT BOCHUM		24/11/2022	solo italiano
27	Germania	Rheinische Friedrich Wilhelms Universitat Bonn		25/02/2022	solo italiano
28	Germania	UNIVERSITAET FLENSBURG		28/02/2022	solo italiano
29	Germania	UNIVERSITAET LEIPZIG		13/11/2025	solo italiano
30	Germania	UNIVERSITAET OSNABRUECK		28/02/2022	solo italiano
31	Germania	UNIVERSITAET ZU KOELN		05/12/2022	solo italiano

N.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Tipo Titolo
32	Germania	Universitaet ROSTOCK		28/02/2022	solo italiano
33	Grecia	PANEPISTIMIO AIGAIOU		28/02/2022	solo italiano
34	Grecia	UNIVERSITY OF PELOPONNESE		28/02/2022	solo italiano
35	Lettonia	SIA BIZNESA AUGSTSKOLA TURIBA		28/02/2022	solo italiano
36	Lituania	MYKOLO ROMERIO UNIVERSITETAS		03/01/2023	solo italiano
37	Macedonia	SS. CYRIL AND METHODIUS UNIVERSITY IN SKOPJE		08/11/2023	solo italiano
38	Malta	UNIVERSITA TA MALTA		23/11/2023	solo italiano
39	Marocco	Mohamed VI Polytechnique		28/02/2022	solo italiano
40	Polonia	UNIWERSYTET EKONOMICZNY W KRAKOWIE		12/06/2024	solo italiano
41	Polonia	UNIWERSYTET IM. ADAMA MICKIEWICZA W POZNANIU		28/02/2022	solo italiano
42	Polonia	UNIWERSYTET LODZKI		28/02/2022	solo italiano
43	Polonia	UNIWERSYTET MIKOLAJA KOPERNIKA W TORUNIU		03/01/2023	solo italiano
44	Polonia	UNIWERSYTET SZCZECINSKI		28/02/2022	solo italiano
45	Polonia	UNIWERSYTET WARSZAWSKI		10/02/2023	solo italiano
46	Polonia	Uniwersytet Jagiellonski		28/02/2022	solo italiano
47	Polonia	WYZSZA SZKOLA PRZEDSIEBIORCZOSCI I ADMINISTRACJI W LUBLINIE		04/11/2025	solo italiano
48	Portogallo	UNIVERSIDADE DE COIMBRA		15/12/2023	solo italiano
49	Portogallo	UNIVERSIDADE DO MINHO		26/03/2025	solo italiano
50	Portogallo	Universidade da Beira Interior		28/02/2022	solo italiano
51	Portogallo	Universidade de Lisboa		09/02/2023	solo italiano
52	Repubblica Ceca	MASARYKOVA UNIVERZITA		19/12/2023	solo italiano
53	Repubblica Ceca	METROPOLITNI UNIVERZITA PRAHA OPS		12/01/2024	solo italiano
54	Repubblica Ceca	UNIVERZITA KARLOVA V PRAZE		28/02/2022	solo italiano
55	Repubblica Ceca	ZAPADOCESKA UNIVERZITA V PLZNI		28/02/2022	solo italiano
56	Romania	UNIVERSITATEA ROMANO-AMERICANA ASOCIATIE		09/06/2026	solo italiano
57	Romania	UNIVERSITATEA STEFAN CEL MARE SUCEAVA		23/02/2022	solo italiano

N.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Tipo Titolo
58	Romania	Universidad din Oradea		28/02/2022	solo italiano
59	Slovenia	Univerza V Ljubljani		23/02/2022	solo italiano
60	Spagna	UNIVERSIDAD DE CADIZ		12/11/2024	solo italiano
61	Spagna	UNIVERSIDAD DE CANTABRIA		19/04/2024	solo italiano
62	Spagna	UNIVERSIDAD DE CANTABRIA		03/01/2023	solo italiano
63	Spagna	UNIVERSIDAD DE LAS PALMAS DE GRAN CANARIA		21/01/2023	solo italiano
64	Spagna	UNIVERSIDAD DE MURCIA		23/02/2022	solo italiano
65	Spagna	UNIVERSIDAD DE MURCIA		23/02/2022	solo italiano
66	Spagna	UNIVERSIDAD DE MURCIA		05/12/2023	solo italiano
67	Spagna	UNIVERSIDAD DE SEVILLA		28/02/2022	solo italiano
68	Spagna	UNIVERSITAT DE VALENCIA		28/02/2022	solo italiano
69	Spagna	UNIVERSITAT RAMON LLULL FUNDACIO PRIVADA		23/11/2023	solo italiano
70	Spagna	Universidad Autonoma De Madrid		28/02/2022	solo italiano
71	Spagna	Universidad Complutense De Madrid		21/01/2023	solo italiano
72	Spagna	Universidad Complutense De Madrid		23/02/2022	solo italiano
73	Spagna	Universidad De Burgos		28/02/2022	solo italiano
74	Spagna	Universidad De Granada		28/02/2022	solo italiano
75	Spagna	Universidad De Valladolid		03/01/2023	solo italiano
76	Spagna	Universidad de La Laguna		28/02/2022	solo italiano
77	Spagna	Universidad de Leon		28/02/2022	solo italiano
78	Spagna	Universidade de Santiago de Compostela		20/04/2022	solo italiano
79	Svezia	KARLSTADS UNIVERSITET		29/05/2025	solo italiano
80	Svezia	UPPSALA UNIVERSITET		28/02/2022	solo italiano
81	Turchia	Adnan Menderes Universitesi		23/02/2022	solo italiano
82	Turchia	BASKENT UNIVERSITY		14/11/2025	solo italiano
83	Turchia	BILKENT UNIVERSITESI		15/04/2022	solo italiano
84	Turchia	DOGUS UNIVERSITY		28/02/2022	solo italiano
85	Turchia	ISIK UNIVERSITY		05/12/2023	solo italiano
86	Turchia	ISTANBUL AREL UNIVERSITESI		11/12/2023	solo italiano
87	Turchia	IZMIR KATIP CELEBI UNIVERSITESI		06/11/2023	solo italiano
88	Turchia	Istinye Universitesi		02/08/2024	solo italiano

Monitoraggio dei risultati

Opinioni studenti

L'Ateneo di Catania rileva ogni anno le opinioni degli studenti e dei docenti sull'attività didattica svolta, attraverso un questionario (OPIS), le cui procedure di somministrazione e pubblicazione sono definite nelle Linee guida proposte dal Presidio di Qualità e approvate dal CdA.
In tutte le rilevazioni viene garantito agli studenti l'anonimato; la procedura è infatti gestita da un sistema indipendente che non registra le credenziali degli utenti.
I dati concernenti le opinioni degli studenti e relativi all'a.a. 2025-26, saranno disponibili sul portale dell'Ateneo all'indirizzo https://www.unict.it/it/didattica/valutazione-didattica-opinione-studenti a partire dal mese di ottobre 2026, a conclusione della procedura che consente ai docenti che lo richiedano di esprimere il proprio diniego alla pubblicazione dei risultati relativi ai propri insegnamenti.
Tali dati saranno analizzati e discussi dal Gruppo di gestione AQ e in Consiglio di Corso di Studio.

Link inserito: https://public.smartedu.unict.it/enqaDataViewer#2025/190101/24K

Opinioni dei laureati

Per quanto riguarda la rilevazione della soddisfazione dei laureati LM88 per l'anno 2025, sono stati intervistati 22 studenti sui 25 laureati nell'anno solare. I giudizi dei laureati sembrano in qualche modo confermare un elevato livello di gradimento del corso. Quasi l'86 % ha frequentato con regolarità più del 75% delle lezioni, un valore superiore a quello di Ateneo e migliore di più di 15 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Un dato importante se si considera che non si tratta di un corso di studi a frequenza obbligatoria, ma che fa della didattica laboratoriale, comunque, uno dei suoi punti di forza. Il carico di studio è stato ritenuto decisamente adeguato alla durata del corso di studio dal 68,8% (valore superiore al 58,5% registrato in Ateneo), a cui si aggiunge un ulteriore 25% di chi comunque esprime un valore positivo. Ancora una volta i valori registrati rappresentano un ulteriore miglioramento rispetto a quanto rilevato nell'anno precedente. L'organizzazione degli esami risulta soddisfacente per il 94% degli intervistati, mentre il restante 6% non risponde. Il rapporto con i docenti è altrettanto soddisfacente: il 100% risulta comunque soddisfatto complessivamente. Alti valori riguardano anche la struttura e le aule, con percentuali di valutazione altamente positive: il 43,8% le considera sempre adeguate (contro il 39% dell'Ateneo), a cui si aggiunge un 50% che le considera spesso adeguate. Solo il 6,3% le considera raramente adeguate. Si tratta di valori comunque superiori ai valori di Ateneo e che, a fronte anche di recenti investimenti e lavori di ristrutturazione in dipartimento, potranno essere migliorati già dall'anno prossimo. Valori similari, se non migliori, riguardano le postazioni informatiche che sono ritenute adeguate nell'80% dei casi. Anche laboratori e altre attrezzature sono ritenuti largamente adeguati nel 78% dei casi. La soddisfazione sui servizi bibliotecari (seppure significativamente elevata) che risale all'87,5%, seppure al di sotto del valore registrato in Ateneo. Si segnala, tuttavia, che solo il 50% degli intervistati li ha utilizzati. Il livello di soddisfazione generale è pari al 93,8%, superando anche i valori di Ateneo. L'elevata soddisfazione si traduce in un generale livello di apprezzamento tale che l'81,3% si ritiene soddisfatto complessivamente del corso, e di questi ben il 62,5% appare decisamente soddisfatto. La percentuale degli insoddisfatti si aggira intorno al 18,8%, un valore comunque superiore a quello registrato in Ateneo. Ciò nonostante, l'81,3% si iscriverebbe allo stesso corso, contro il 77,7 % registrato in Ateneo. I valori osservati testimoniano un consolidamento della soddisfazione presso l'utenza, seppure si evidenzino delle potenziali aree di miglioramento sul piano infrastrutturale e sul piano della soddisfazione complessiva.

Pdf inserito: Soddisfazione LM-88.pdf

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

L'A.A. 2025/2026 conta un totale di 90 iscritti, registrando un piccolo incremento rispetto al numero registrato nell'anno precedente.
Di questi, ben 26 sono iscritti regolari al 2° anno. Il quadro delle iscrizioni al primo anno è di 38, un dato decisamente superiore ai 24 iscritti dell'anno accademico precedente. Un risultato che ci convince del buon lavoro fatto sul posizionamento del corso e la sua riconoscibilità presso i laureati triennali dell'Ateneo di Catania e non solo. Il bacino di provenienza degli iscritti al primo anno è quello della Sicilia Centro-Orientale, con una decisiva rappresentanza della provincia di Catania (63%). I restanti iscritti si distribuiscono fra le province di Siracusa, Ragusa, Enna e Caltanissetta.
Quanto al bacino di utenza del corso di laurea, 32 iscritti provengono da corsi di laurea triennali dello stesso Ateneo e 6 vengono da corsi di studio di altro Ateneo. A questi dati possiamo anche aggiungere alcune considerazioni sulle provenienze per Dipartimento: il 50% proviene da un percorso di studi in Lingue o Scienze della Comunicazione, pertanto da Dipartimenti altri rispetto a Scienze Politiche e Sociali.
Per quanto attiene il voto di laurea, resta più o meno stazionaria la percentuale di studenti in possesso di una votazione alta (4 studenti con 110/110 e lode e 5 con una votazione compresa tra 106 e 110), mentre risale al 34% la percentuale di iscritti al primo anno che risulta avere una votazione bassa (
In conclusione, i dati segnano un miglioramento nel numero degli iscritti ma non in termini di profilo degli studenti e nel numero dei laureati regolari. I dati relativi alla provenienza degli iscritti da altri Atenei così come da altri corsi di laurea dello stesso Ateneo catanese misurano il crescente grado di interesse per la formazione professionalizzante offerta del Corso Magistrale LM88. Quest'ultimo aspetto è decisamente incoraggiante, ma allo stesso tempo pone il CdS davanti a nuove sfide didattiche. Gli studenti da formare, infatti, hanno sempre più spesso background molto diversi dai tradizionali studenti di sociologia o comunque del Dipartimento di Scienze politiche e sociali, essendo sempre più presenti (addirittura in maniera maggioritaria) studenti con background di studi umanistici e comunicativi alle spalle, in cui alcune discipline sono meno caratterizzanti o addirittura assenti (ad esempio, la statistica).
Complessivamente, il quadro fornito dai dati appare incoraggiante e sicuramente ci lascia fiduciosi in promettenti sviluppi futuri, seppure ci imponga delle riflessioni in termini di sviluppo di una strategia che migliori l'attrattività del corso presso studenti con profili qualitativamente migliori e ne consolidi le performance in termini di regolarità del percorso di studi.

Pdf inserito: LM-88_C1 - Dati di ingresso,perc. usc..pdf

Efficacia Esterna

L'analisi sulla condizione occupazionale dei laureati è condotta facendo riferimento alle rilevazioni AlmaLaurea. Per la compilazione di questa scheda sono stati presi a riferimento i dati relativi all'indagine 2025 e aggiornati ad Aprile 2026, considerando la situazione occupazionale dei laureati a 1, 3 e 5 anni dalla laurea. L'indagine Almalaurea sulla condizione occupazionale dei laureati considera occupata/o colei/colui che dichiara di svolgere una qualsiasi attività lavorativa retribuita (anche senza contratto). Mentre gli assegnisti di ricerca sono ricompresi in tale definizione, non vengono considerati occupati coloro che sono impegnati in attività di formazione (tirocinio, praticantato, dottorato, specializzazione, ecc.).
Purtroppo, considerato il basso numero di laureati degli anni presi in considerazione e, di conseguenza, il numero esiguo di intervistati, le analisi su tale quadro non possono che essere limitate ad alcune considerazioni generali.
Tenuto conto di ciò, il tasso di occupazione rilevato si attesta al 90% per i laureati a 1 anno e al 100% a cinque anni dal conseguimento del titoli (non si hanno dati per i laureati a tre anni). Si tratta di valori attualmente molto più elevati dai valori di Ateneo che ad un anno si attestano intorno al 67,8% e a 5 anni al 92,8%. Una performance decisamente positiva, ma che deve tenere conto anche dell'elevata volatilità e la bassa affidabilità del dato rispetto ai numeri complessivi della rilevazione (che restano contenuti). Il valore migliora ancora se si considera la quota degli occupati sulle forze di lavoro che sale così al 100% ed è sempre superiore ai valori di Ateneo. Si tratta di dati che mostrano, al netto delle osservazioni prima esposte, un miglioramento rilevante nella performance del corso sul mercato del lavoro rispetto agli anni precedenti. Rispetto ai tempi di ingresso nel mercato del lavoro, il dato attualmente in nostro possesso riguarda solo quello a 5 anni, e in questo caso i tempi di ingresso sono di circa 7 mesi, contro i 5 mesi dell'Ateneo. Relativamente all'utilizzo nel proprio lavoro delle competenze acquisite, il 44% dichiara di utilizzare, ad un anno dalla laurea, quanto appreso durante il corso, un valore superiore a quanto rilevato l'anno precedente (25%). Questa percentuale sale all'80% se prendiamo in considerazione i laureati a 5 anni, superando nettamente il valore di Ateneo (67,9%). Tuttavia, i dati sulle retribuzioni mensili mostrano un divario elevato al primo anno dopo la laurea rispetto alla media di Ateneo (959€ vs 1337€), rilevando un peggioramento rispetto a quanto rilevato nell'anno precedente. La condizione retributiva dei laureati migliora decisamente a 5 anni (non abbiamo dati a 3 anni) riducendo significativamente il divario con i valori di Ateneo (1576 vs 1687). Un ultimo dato da commentare riguarda la soddisfazione per il lavoro per quanto riguarda gli occupati a 5 anni dalla laurea: si registra un dato positivo, leggermente superiore al valore di Ateneo (8,0 contro 7,9). Punteggi simili seppure leggermente inferiori ad un anno dalla laurea. In complesso, l'esiguo numero dei collettivi indagati non permette un'analisi più dettagliata e risalente nel tempo (dato che mancano soprattutto i dati a 3 anni dalla laurea). Inoltre, essendo esigui in valore assoluto, i dati sono altresì molto sensibili a casi estremi che vivono condizioni specifiche. Le evidenze raccolte, tuttavia, delineano un quadro complessivamente soddisfacente e migliorato nel tempo con valori a volte anche superiori a quelli di Ateneo.

Pdf inserito: LM-88 Condizione occupazionale.pdf

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

Il rapporto con le parti sociali è strutturato grazie, anche, alla costituzione nel mese di giugno 2020 del comitato di indirizzo (CI) che, tra l'altro, coadiuva il Consiglio del Corso di Studio nell'individuare settori, aziende e opportunità per l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro oltre alle diverse realtà presso le quali gli studenti possono svolgere attività di stage e di tirocini ante e post laurea. Già nella fase di programmazione delle attività di tirocinio è previsto il coinvolgimento dei tutor aziendali nel corso dell'intero anno accademico dal momento che la scelta della sede di tirocinio per lo studente è strettamente connessa alla scelta della tesi di laurea e degli insegnamenti liberi. Dal momento in cui lo studente individua l'area tematica di suo interesse e concorda con il docente di riferimento l'argomento specifico su cui focalizzare il lavoro di tesi inizia la collaborazione tra tutor didattico e aziendale che, in sinergia, accompagneranno lo Studente fino al completamento del suo percorso di studi. Una scelta, questa, finalizzata all'obiettivo specifico di sviluppare nello studente la capacità di mettere in relazione le conoscenze teoriche e metodologiche acquisite con la possibilità concreta della loro applicazione. La ricognizione delle opinioni degli enti e delle aziende si è svolta principalmente mediante l'analisi del questionario di valutazione che i Tutors aziendali sono chiamati a compilare alla fine del tirocinio degli studenti e delle studentesse sul portale on line dei tirocini SmartEdu.

I questionari hanno confermato la validità del percorso formativo. In particolare: - E' stato chiesto ai tutor aziendali dei tirocini avviati di indicare se hanno rilevato le competenze/conoscenze che, a loro avviso, i tirocinanti devono avere, ma hanno dimostrato di non possedere. Le risposte dei tutor rilevano che le competenze del tirocinante erano quelle necessarie per lo svolgimento del tirocinio. La maggiore parte delle aziende ha espresso valori di soddisfazione tra 4 e 5 (in una scala da 1 a 5), con una media intorno a 4,1 rispetto ai diversi item considerati. Dalle valutazioni raccolte emerge che si potrebbero potenziare le capacità comunicative e di relazione e la capacità di analizzare enti e attività in base al contesto e al territorio. – E' stato chiesto ai tutor aziendali di indicare quali altre attività ritengono utile fare sperimentare ai tirocinanti. Le risposte confermano che le attività previste dal progetto formativo di tirocinio sono abbastanza complete. Viene comunque individuata come criticità la questione dei tempi di tirocinio (considerati troppo brevi), e la necessità di migliorare competenze sulle burocrazie pubbliche nel caso di tirocini presso la pubblica amministrazione. Le risposte confermano che il corso è ben organizzato e strutturato. Non ci sono suggerimenti di rilievo se non aumentare i collegamenti tra teoria e pratica. Tutte le indicazioni fornite dai tutor aziendali sono oggetto dei lavori della Commissione di tirocinio per proposte operative sul corso e affinamento degli indicatori.

Organizzazione e gestione della qualità

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

Istituito nell'a.a. 2012/13, il Presidio della Qualità dell'Ateneo (PQA) è responsabile dell'organizzazione, del monitoraggio e della supervisione delle procedure di Assicurazione della qualità (AQ) di Ateneo. Il focus delle attività che svolge, in stretta collaborazione con il Nucleo di Valutazione e con l'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca, è definito dal Regolamento di Ateneo (art. 9)

Compiti istituzionali
Nell'ambito delle attività didattiche, il Presidio organizza e verifica il continuo aggiornamento delle informazioni contenute nelle banche dati ministeriali, di ciascun corso di studio dell'Ateneo, sovrintende al regolare svolgimento delle procedure di AQ per le attività didattiche, organizza e monitora le rilevazioni dell'opinione degli studenti, dei laureandi e dei laureati mantenendone l'anonimato, regola e verifica le attività periodiche di riesame dei corsi di studio, valuta l'efficacia degli interventi di miglioramento e le loro effettive conseguenze, assicura il corretto flusso informativo da e verso il Nucleo di Valutazione e la Commissione Paritetica Docenti-Studenti.

Nell'ambito delle attività di ricerca, il Presidio verifica il continuo aggiornamento delle informazioni contenute nelle banche dati ministeriali di ciascun dipartimento, sovraintende al regolare svolgimento delle procedure di AQ per le attività di ricerca, valuta l'efficacia degli interventi di miglioramento e le loro effettive conseguenze e assicura il corretto flusso informativo da e verso il Nucleo di Valutazione.
Il PQA svolge inoltre un ruolo di consulenza verso gli organi di governo e di consulenza, supporto e monitoraggio ai corsi di studio e alle strutture didattiche per lo sviluppo dei relativi interventi di miglioramento nelle attività formative o di ricerca.

Politiche di qualità
Le politiche di qualità sono polarizzate sulla 'qualità della didattica' e sulle politiche di ateneo atte ad incrementare la centralità dello studente anche nella definizione delle strategie complessive. Gli obiettivi fondanti delle politiche di qualità sono funzionali:
• alla creazione di un sistema Unict di Assicurazione interna della qualità (Q-Unict Brand);
• ad accrescere costantemente la qualità dell'insegnamento (stimolando al contempo negli studenti i processi di apprendimento), della ricerca (creando un sistema virtuoso di arruolamento di docenti/ricercatori eccellenti), della trasmissione delle conoscenze alle nuove generazioni e al territorio (il monitoraggio della qualità delle attività formative di terzo livello, delle politiche di placement e di tirocinio post-laurea, dei master e delle scuole di specializzazione ha ruolo centrale e prioritario. Il riconoscere le eccellenze, incentivandole, è considerato da Unict fattore decisivo di successo);
• a definire standard e linee guida per la 'qualità dei programmi curricolari' e per il 'monitoraggio dei piani di studio', con particolare attenzione alla qualità delle competenze / conoscenze / capacità trasmesse, dipendenti principalmente dalle metodologie di apprendimento / insegnamento e dal loro costante up-grading e aggiornamento con l'ausilio anche delle Ict;
• ad aumentare negli studenti il significato complessivo dell'esperienza accademica da studenti fino a farla diventare fattore fondante e strategico nella successiva vita sociale e professionale.

Composizione
Il Presidio della Qualità dell'Ateneo di Catania è costituito dal Rettore (o suo delegato), 6 docenti e 1 rappresentante degli studenti (art. 9, Regolamento di Ateneo).

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

Il gruppo di gestione dell'AQ del Corso di Studio (CdS) svolge tutte le attività relative al monitoraggio annuale e al riesame ciclico del CdS, con particolare riferimento all' individuazione dei punti di forza e di debolezza del CdS e alla contestuale definizione delle azioni correttive da intraprendere. Il gruppo di lavoro per l'organizzazione dell'AQ del CdS è composto da: Prof. Davide Luca Arcidiacono (Presidente e Responsabile AQ CdS,) Prof. Francesco Mazzeo Rinaldi (Docente CdS), Prof. Maurizio Avola (Docente CdS), Sig.ra Maria Pia Cammarata (Tecnico Amministrativo - segr. didattica CdS) e Dott. Raffaele Auteri (Rappresentante degli studenti del CdS). Il gruppo AQ si riunisce in occasione degli adempimenti richiesti per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale (ex Riesame Annuale), del Rapporto di Riesame ciclico (RRC) e della Scheda Unica Annuale (SUA CdS), raccogliendo la documentazione utile, analizzando i dati e gli indicatori ANVUR (sulle carriere degli studenti, l'attrattività, l'internazionalizzazione, la possibilità di impiego dei laureati e la quantità e qualità del corpo docente), predisponendo osservazioni, suggerimenti e proposte da trasmettere in sede di Consiglio di CdS al fine di fare il punto sulle criticità rilevate, le conseguenti azioni correttive da intraprendere e il monitoraggio delle stesse nel corso degli anni per un'autovalutazione approfondita dell'andamento complessivo del CdS (vedi quadro D3). Il gruppo AQ si interfaccia continuativamente, tramite l'ufficio didattico del CdS, all'interno dell' Ufficio della didattica e dei servizi agli studenti del DSPS, con le Unità dedicate ai servizi di tirocinio e all'internazionalizzazione (Unità didattica internazionale).
Link Gruppo di gestione AQ: http://www.dsps.unict.it/it/corsi/lm-88/gruppo-di-gestione-aq

Riesame annuale

Il gruppo di gestione AQ del CdS ha svolto e svolge una periodica attività di predisposizione, monitoraggio e valutazione delle informazioni necessarie alla compilazione delle schede di monitoraggio e riesame ciclico richiesta dall'Anvur. Il Gruppo, avendo la responsabilità del corretto svolgimento della valutazione interna dell'offerta formativa del Corso, ha riportato di volta in volta gli esiti al Consiglio del CdS, ai fini dell'approvazione del rapporto di riesame ciclico.

Documenti di Assicurazione della Qualità